

Casteggio: obiettivo play-off e ritorno in Promozione entro il 2021

di MIRKO CONFALONIERA



E' la squadra di calcio più antica non solo della nostra provincia, ma di tutta la regione lombarda.

Fondato nel 1898, il Foot Ball Club Casteggio può vantare partecipazioni nella serie A di allora (che si chiamava Prima Divisione o Categoria A), un secondo posto alle spalle dell'Inter nel campionato 1920-21 e una storica vittoria della Coppa Italia Dilettanti nel campionato 1976-77, niente di meno che sul campo dello stadio San Siro di Milano. Dopo alterne vicende, fusioni, scioglimenti e rifondazioni, oggi il rinato FBC Casteggio milita nel campionato di Prima Categoria provinciale. L'anno scorso è arrivato un dignitoso quinto posto, ma in via Dabusti c'è il progetto di riportare i gialloblu almeno in Promozione nel giro di due anni.

Antonio Tinozzi, vice-presidente dalla società, ci illustra nel dettaglio le prospettive per la stagione in corso. "Abbiamo iniziato l'attuale stagione subito con uno scossone, perché dopo due giornate abbiamo sostituito la guida tecnica,

passando da Gianluca Baiardi a Riccardo Della Rossa (ex allenatore del Siziano ed ex giocatore del Casteggio negli anni '90). Col precedente allenatore ci sono stati disaccordi e punti di vista differenti, e sono venuti a mancare quell'armonia e quella fiducia che c'erano prima".

Com'è iniziato il campionato del Casteggio quest'anno?

"Siamo partiti un po' a rilento -continua Tinozzi- Però pensiamo di aver allestito una squadra che possa ambire ai play off, che sono l'obiettivo che la società si è posta per quest'anno. Parallelamente a questo traguardo, c'è anche la valorizzazione di quei giovani che arrivano dal nostro settore giovanile. Ne abbiamo in rosa ben undici, sono tutti di nostra proprietà e per noi rappresentano una base importante. Abbiamo anche una squadra juniores che disputa il campionato regionale, che è partita abbastanza bene, superando il turno di Coppa Lombardia e vincendo le prime tre gare di calendario. Ci aspettiamo anche dai ragazzi più giovani dei buoni risultati".

Quest'anno c'è un bel girone in Prima Categoria, squadre attrezzate per il salto, neopromosse che vogliono dire la loro, ecc.. C'è qualche avversaria che temete più delle altre, che giudicate come pretendenti al titolo finale?

"L'Alagna ha allestito una squadra che può lottare per vincere il girone. Dalle nostre parti l'Apos Stradella ha un organico importante. Ma ce ne sono altre, perché credo che sia un campionato più livellato rispetto all'anno scorso, con tante formazioni che hanno lo stesso potenziale. Abbiamo giocato a Gambolò, contro una neo-promossa, e anche loro sono una squadra ben attrezzata. Anche un'altra neopromossa, il Landriano, ha allestito un organico importante, spendendo parecchio per far bene". Nonostante la categoria dove si ritrova la piazza, il tifo gialloblù resta comunque caloroso e molto attaccato alla maglia: potrà essere una spinta in più?

"Nelle prime quattro partite in casa abbiamo registrato un buon numero di spettatori. Sia con il Lungavilla, che ormai

è un derby vero e proprio, sia con l'Apos Stradella in Coppa Lombardia: era un lunedì sera e abbiamo registrato almeno 350-400 spettatori, numeri che per una Prima Categoria sono importanti. Anche giocando una volta di domenica sera (dom. 22 settembre) abbiamo mantenuto la media che ci aspettavamo: insomma, il pubblico c'è, la squadra è seguita e molte forze derivano dal settore giovanile che, inutile nascondere, è il nostro vero e proprio 'polmone'. Molte persone si avvicinano al movimento del settore giovanile, per poi unirsi alla tradizione calcistica della nostra città, che può vantare nel recente passato campionati di Eccellenza e di serie D".

C'è un progetto a medio-lungo termine di riportare Casteggio in categorie più consone al suo blasone? "Noi, come nuova gestione del presidente Emanuele Casarini, siamo subentrati lo scorso anno e ci siamo posti come obiettivo quello di provare a ritornare in Promozione nel giro di tre anni. La prima stagione (l'anno scorso) veniva-

mo da una retrocessione, ma abbiamo conquistato subito un quinto posto. Diciamo che per quest'anno cercheremo di fare più o meno lo stesso cammino, magari tentando di migliorare ancora di più la posizione finale. L'obiettivo per Casteggio è questo: in questo triennio cercare di salire di categoria". Nel calciomercato estivo c'è stato qualche "colpo" di mercato particolare?

"C'è stato qualche ritorno dal passato, tipo Fabio Finizio, un centrocampista che aveva già giocato qui in Promozione. Dopo tante stagioni è tornato anche Buscaglia, attaccante esterno prelevato dal Bastida, ma che aveva indossato la nostra maglia ai tempi del Casteggio-Broni".

L'FBC Casteggio sta disputando il girone M del campionato di Prima Categoria, insieme alle avversarie Alagna Lomellina, Lungavilla, Valera Fratta, Vigevano, Frigirola (Pavia), A.p.o.s. (Stradella), Landriano, Gambolò, Rozzano, Mottese (Motta Visconti), Casorate Primo, Mortara, Albuzzano, Cava Manara e Lanterna (Siziano).